

Prot. n 196/11

Roma, 4 maggio 2011

A tutti i Dirigenti Sindacali CONFSAL-UNSA Beni Culturali
A tutte le R.S.U. CONFSAL-UNSA Beni Culturali
A tutti i lavoratori del Ministero per i Beni e le Attività Culturali

LORO SEDI

COMUNICATO N.21 /11

**TAVOLO NAZIONALE: LA CONF.SAL-UNSA HA SIGLATO
L'ACCORDO INTERPRETATIVO ALL'ACCORDO DI
INCENTIVAZIONE DELLE ATTIVITÀ SVOLTE DAL PERSONALE
DELLA I, II e III AREA, sottoscritto in data 14 dicembre 2010**

CAOS AL TAVOLO TECNICO PER LA PROSECUZIONE DEI LAVORI PER L'ESAME DEI BANDI CONNESSI AGLI SVILUPPI ECONOMICI ALL'INTERNO DELLE AREE

Come già annunciato, alle ore 10,00 di oggi, presso la sede del Ministero (sala delle riunioni), si è svolta la riunione di Contrattazione Nazionale con il seguente ordine del giorno:

- Progetto nazionale "ACCORDO INTERPRETATIVO all'Accordo di incentivazione delle attività svolte dal personale della I, II e III area, sottoscritto in data 14 dicembre 2010.

In merito a questo Progetto nazionale, l'Amministrazione ha voluto chiarire che la partecipazione al Progetto di cui all'accordo di incentivazione sottoscritto in data 14 dicembre 2010 è prevista per il personale appartenente alla I° Area in possesso dei requisiti indicati nell'accordo stesso, **fermo restando che tale partecipazione non è consentita al personale che già partecipi all'altro progetto** (di incentivazione delle attività svolte dal personale della I° Area) **sottoscritto in data 4 ottobre 2010. L'Accordo interpretativo che la CONF.SAL-UNSA ha firmato viene allegato al presente comunicato.**

Inoltre, l'Amministrazione ha consegnato a tutte le OO.SS una nota a firma del Ministro Galan (che si allega), con la quale chiede al Ministro dell'Economia e delle Finanze, On.le Giulio Tremonti, un intervento urgente sulla questione del cedolino unico.

Subito dopo al Tavolo Nazionale, come previsto, **si è svolta la riunione del Tavolo Tecnico, per l'esame dei procedimenti connessi ai Bandi sulle progressioni economici all'interno delle aree.**

In premessa, il Direttore Generale, dott. Mario Guarany, ha consegnato a tutte le OO.SS. del Tavolo, la imbarazzante **nota del 18 aprile 2011**, prot.n. 16174, della **Funzione Pubblica** (che si allega), relativa all'*Ipotesi di accordo concernenti gli sviluppi economici all'interno delle aree per l'anno 2010, I° e II° fasi, sottoscritte in data 23 dicembre 2010, con la quale la stessa Funzione Pubblica, richiamando in allegato la lettera dell'IGOP* (Ispettorato Generale per gli Ordinamenti del Personale e l'Analisi dei Costi del Lavoro Pubblico, del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – Ministero dell'Economia e delle Finanze) a firma del Ragioniere Generale dello Stato, dott. Canzio, **BOCCIA COMPLESSIVAMENTE L'IPOTESI DI ACCORDO PER L'ANNO 2010 DEL NOSTRO MINISTERO.**

Tale bocciatura viene sostenuta da due tesi molto distinte ma parallele:

la prima è relativa al mancato riconoscimento nell'accordo di prevedere "l'effettivo riconoscimento delle progressioni economiche ai più meritevoli, così come previsto dal titolo III del Decreto Legislativo n. 150/09

(tesi peraltro molto discutibile, dato che ancora ad oggi la ns. Amministrazione non ha portato al Tavolo Nazionale – ma anche Locale – la contrattazione relativa alla Performance individuale e collettiva rilevata dal sistema di valutazione);

la seconda, invece, fa espresso riferimento alla mancanza della documentazione di tabelle allegate all'Ipotesi di accordo sottoscritte in data 29 novembre 2010 che dovevano fare riferimento alla sola valutazione dei titoli operata dall'Amministrazione, nel rispetto – però – dell'art. 23 del d.lgs. n. 150/2009...

Quindi, complessivamente, la bocciatura della Funzione Pubblica ammette, SOSTIENE, CHE LA NOSTRA AMMINISTRAZIONE DEI BENI CULTURALI HA FATTO DIVERSI (E MOLTEPLICI) PASTICCI NEL NON TENER PRESENTE CHE l'articolo 23, comma 2, del d.lgs. 150/09, e l'articolo 52, comma 1-bis, del d.lgs. n. 165/01, come da ultimo modificato, prevedono espressamente che le progressioni economiche sono attribuite in modo selettivo, in relazione alle qualità culturali, allo sviluppo delle competenze professionali ed ai risultati individuali e collettivi rilevati dal sistema di valutazione.

Peraltro, questa conclusione è ulteriormente avvalorata anche dalle indicazioni (direttive) fornite dall'IGOP che oltre a ricordare la vigenza complessiva del famigerato D.L. 78/2010, evidenzia che il comma 1 dell'art. 9 statuisce che "il trattamento economico complessivo previsto per i dipendenti pubblici relativamente all'anno 2011, non può superare in ogni caso quello ordinariamente spettante per l'anno 2010". E, come se non bastasse, l'IGOP segnala anche che la prevista valutazione dei titoli professionali e culturali non appare in linea con l'art. 18, commi 6 e 7, del CCNL 14 settembre 2007, che prevede che "i criteri di selezione siano combinati e ponderati tra loro in modo da evitare la prevalenza dell'uno sull'altro". Sul punto, rileva che "l'esperienza professionale si sostanzia come mera anzianità di servizio e che la medesima, per le modalità con cui è strutturata la complessiva valutazione dei titoli, finisce per assumere carattere dominante ai fini della formazione della graduatoria utile nei passaggi economici, in contrasto con quanto previsto dal comma 7 dell'art. 18 del vigente CCNL".

PRESO ATTO DI QUESTE DIVERGENZE non si può dare tutta la colpa all'Amministrazione, ma del resto la conduzione e la presidenza del Tavolo è della stessa e, quindi, la volontà, le responsabilità e l'autorità di concludere positivamente gli accordi non può essere delegata ad altri, anche se i soliti tre tormentoni (cgil, cisl e uil) ci provano sempre...

Allo stesso tempo, come non possiamo dimenticare che sulla vicenda "progressioni economiche" sono stati firmati ben 9 accordi... creando di fatto una *Baraonda & Guazzabuglio*, come già ampiamente dettagliato sui ns. Comunicati nn. 59, 65 e 66 del 29 novembre, 23 e 27 dicembre 2010...

La CONF.SAL-UNSA Beni culturali, come le altre OO.SS., pur avanzando delle riserve su tutta la vicenda, **ha comunque chiesto un successivo passaggio: quello in sede politica che il Ministro prenda l'impegno di trovare soluzioni certe e garantite, affinché i fondi (soldi) già destinati alle progressioni economiche non vadano persi o dispersi in frivoli progetti di incentivazione od aperture 'spericolate' ma vengano congelati e quindi garantiti alle finalità già individuate delle progressioni economiche per tutti i dipendenti MiBAC.**

Dopo una breve ed ulteriore analisi sulla situazione che è venuta a delinearsi l'Amministrazione e le OO.SS hanno convenuto, nonostante le reciproche riserve, di proseguire i lavori nella prossima settimana.

Infine, dopo la nostra richiesta di incontro con il Ministro (vedasi ns comunicato n. 16) il Direttore Generale al Personale ha comunicato che il Ministro Galan convocherà entro maggio tutte le OO.SS.

Sarà nostra cura – come sempre - tenervi ulteriormente informati.

Il presente comunicato sarà pubblicato con scadenza periodica sul nostro sito www.unsabeniculturali.it

Cordiali saluti

IL COORDINAMENTO NAZIONALE
CONFSAL-UNSA BENI CULTURALI



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione generale per l'Organizzazione, gli Affari generali, l'Innovazione, il
Bilancio ed il Personale
Servizio IV

Accordo interpretativo all'accordo di incentivazione delle attività svolte dal personale della I, II e III area sottoscritto in data 14 dicembre 2010

L'Amministrazione e le OO.SS.

VISTO l'accordo di incentivazione delle attività svolte dal personale della 1^a area sottoscritto in data 21 ottobre 2009;

VISTO l'accordo di proroga al progetto di incentivazione delle attività svolte dal personale della 1^a area sottoscritto in data 4 ottobre 2010;

VISTO l'accordo di incentivazione delle attività svolte dal personale della I, II e III area sottoscritto in data 14 dicembre 2010;

VISTO il D.lgs. 150/2009 e successive modificazioni;

RILEVATA l'esigenza di procedere ad un chiarimento interpretativo del richiamato accordo sottoscritto in data 14 dicembre 2010;

CONCORDANO

Art. 1) La partecipazione al progetto di cui all'Accordo di incentivazione sottoscritto in data 14 dicembre 2010, va interpretata nel senso che tale partecipazione è prevista per il personale appartenente alla 1^a Area in possesso dei requisiti indicati nel suindicato accordo, fermo restando che tale partecipazione non è consentita al personale che partecipi al progetto di incentivazione delle attività svolte dal personale della 1^a Area sottoscritto in data 4 ottobre 2010.

L'Amministrazione chiede ai direttori di Istituto, ai fini della corresponsione del compenso previsto, di redigere una relazione sottoscritta ai sensi dell'art. 18 del D.lgs. 150/2009.

Roma,

PER L'AMMINISTRAZIONE

PER LE OO.SS.



*Il Ministro
per i Beni e le Attività Culturali*

Roma, 3 MAG. 2011

Caro Giuseppe,

desidero richiamare la Tua cortese attenzione su una questione che ritengo di fondamentale importanza e che il mio Capo di Gabinetto ha già rappresentato al Tuo Capo di Gabinetto con la nota che allego in copia.

Si tratta della questione relativa all'avvento del "Cedolino unico", che sta comportando, per questo Ministero, una serie di rilevanti criticità che non consentono la regolare e tempestiva liquidazione delle competenze accessorie spettanti al personale che ha svolto la propria opera in occasione di iniziative di apertura straordinaria di luoghi della cultura.

Come già evidenziato dal mio Capo di Gabinetto, questo Dicastero ha l'assoluta esigenza di acquisire in tempi rapidi, sui pertinenti capitoli dello stato di previsione di spesa di questo Ministero, la disponibilità dei fondi necessari per la liquidazione delle competenze accessorie al personale, nonché le credenziali indispensabili per accedere all'apposito portale SPT.

I ritardi che purtroppo si sono verificati, sono stati già oggetto di attenzione da parte delle organizzazioni sindacali e, se dovessero permanere, le stesse organizzazioni sindacali potrebbero attivare iniziative volte ad una sostanziale paralisi delle attività istituzionali legate alle aperture straordinarie dei luoghi della cultura.

Questo rischio, credo, sia tanto più incombente nel momento in cui ci si avvicina alla stagione estiva, in cui le aperture straordinarie sono più frequenti.

Ti chiedo pertanto un intervento diretto, urgente per risolvere in via definitiva la questione e consentire in tal modo l'immediata, regolare e continuativa liquidazione delle competenze accessorie.

Ti ringrazio dell'attenzione

Giancarlo Galan

MBAC-UDCM
GABINETTO
0008305-03/05/2011
CI. 12.01.00/2

On. le Giulio Tremonti
Ministro dell'economia e delle finanze
Via XX Settembre, 97
00187 - ROMA



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA
Ufficio Relazioni Sindacali
Servizio Contrattazione Collettiva

MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI
DIREZIONE GENERALE PER GLI AFFARI GENERALI E LE RELAZIONI SINDACALI
ED IL PERSONALE

3 MAG 2011

Prot. N° 16174 /

Cam. @ 4.22.10/1.6

Presidenza del Consiglio dei Ministri
DFP 0025377 P-4.17.1.14.5
del 18/04/2011



5712871

Al Ministero per i Beni e le Attività Culturali
Dir. Gen.le per l'Org.ne e le
Relazioni Sindacali - Serv. II
Via del Collegio Romano 27
00186 ROMA

p.c. Al Ministero dell'economia e delle finanze
Dipartimento della Ragioneria Generale dello
Stato /IGOP
Via XX Settembre. 97
00187 ROMA



OGGETTO: Ministero per i Beni e le Attività culturali - Ipotesi di accordo concernenti gli sviluppi economici all'interno delle aree per l'anno 2010, I e II, sottoscritte in data 23 dicembre 2010.

Si fa riferimento alle ipotesi di accordo in oggetto, trasmesse ai fini della procedura prevista dall'art. 40-bis, comma 2, del D.Lgs. n.165/2001 per l'accertamento congiunto - effettuato da questo Dipartimento e dal Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, IGOP - sulla compatibilità economico-finanziaria e sui vincoli e limiti di competenza imposti dalle norme di legge e dalla contrattazione nazionale.

Al riguardo, si rinvia all'allegata nota del Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento della Ragioneria dello Stato/ IGOP e, fermo restando quanto ivi rappresentato, si evidenzia in subordine quanto segue.

In considerazione del richiamo operato dalle ipotesi di accordo al Contratto Collettivo Integrativo di Ministero sottoscritto in data 21 ottobre 2009, si rappresenta, come già illustrato con propria Lettera Circolare n. 1 del 17/02/2011, che "ai sensi dell'articolo 65 del d.lgs. n. 150/09, dal 1° gennaio 2011 tutti i contratti integrativi vigenti alla data del 15/11/2009, e non adeguati alla nuova ripartizione di competenza fra fonte unilaterale e fonte collettiva nonché a quanto previsto dalle disposizioni del Titolo III dello stesso decreto legislativo n. 150 del 2009 in materia di merito e premi, hanno cessato la loro efficacia e non sono più applicabili". Ciò con riguardo a tutti gli istituti contrattuali disciplinati in sede di contrattazione integrativa e finanziati dal FUA.

Ciò posto, le ipotesi di accordo in oggetto prevedono due distinte procedure per gli sviluppi economici con decorrenza 1/01/2010 (fase I e fase II), e si differenziano tra loro, oltre che per contingenti numerici e finanziamento, anche per i requisiti di accesso richiesti - rispettivamente 4 e 2 anni di servizio nella fascia economica immediatamente inferiore - ed i criteri di valutazione.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA
Ufficio Relazioni Sindacali
Servizio Contrattazione Collettiva

In relazione ai requisiti di accesso, si evidenzia che tale diversificazione - operata per procedure relative al medesimo anno di riferimento - sembra pregiudicare l'effettivo riconoscimento delle progressioni economiche ai più meritevoli, così come previsto dal titolo III del decreto legislativo n. 150/09.

Relativamente ai criteri di valutazione, per la prima fase, gli stessi sono elencati in tabelle allegate all'ipotesi di accordo (anzianità di servizio, incarichi svolti nel periodo 2000/2009, titoli di studio, culturali e pubblicazioni). Per la seconda fase di sviluppi economici, l'articolo 3 dell'ipotesi di accordo fa riferimento alla sola valutazione dei titoli, operata dall'Amministrazione sulla base, *ove possibile*, di tabelle allegate ad intese per gli sviluppi economici con decorrenza 2010 e 2011, sottoscritte in data 29 novembre 2010, che non risultano nella documentazione.

Entrambe le procedure non prevedono alcun criterio di valutazione della performance individuale e collettiva. Al riguardo è da tener presente che l'articolo 23, comma 2, del d.lgs. 150/09, e l'articolo 52, comma 1-bis, del d.lgs. n. 165/01, come da ultimo modificato, prevedono espressamente che le progressioni economiche sono attribuite in modo selettivo, in relazione alle qualità culturali, allo sviluppo delle competenze professionali ed ai risultati individuali e collettivi rilevati dal sistema di valutazione.

Per quanto evidenziato nell'allegata nota del Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento della Ragioneria dello Stato/ IGOP e, in secondo luogo, per quanto sopra rappresentato, si ritiene che le ipotesi di accordo in esame nei termini proposti non possano avere corso.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO
Eugenio Gallozzi

24442/11/2514



Ministero dell'Economia e delle Finanze
DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO
ISPETTORATO GENERALE PER GLI ORDINAMENTI DEL PERSONALE
E L'ANALISI DEI COSTI DEL LAVORO PUBBLICO
UFFICIO VII

SCARICATO

Roma, 18 APR. 2011

Prot. Nr. 51665
Rif. Prot. Entrata Nr. 45966
Allegati:
Risposta a Nota del:

*Justo aff IX
EB*

- Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica - Ufficio Relazioni Sindacali - Servizio Contrattazione Collettiva.
- All' Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero per i Beni e le attività Culturali.

OGGETTO: Ministero per i Beni e le attività Culturali - Ipotesi di accordo concernente gli sviluppi economici. Fondo unico di amministrazione anno 2010.

Si sono esaminate le ipotesi di accordo sottoscritte il 23 dicembre 2010 relative all'utilizzo delle risorse del fondo unico di amministrazione dell'anno 2010.

In particolare vengono previsti sviluppi economici con decorrenza al 1° gennaio 2010 definendo un incremento di trattamento economico.

Al riguardo, con riferimento alla decorrenza degli sviluppi economici interni alle aree, alla luce di quanto previsto dal contratto nazionale, degli orientamenti del Dipartimento della Funzione Pubblica, dell'ARAN, di questo Dipartimento e della giurisprudenza contabile che si è espressa in fattispecie analoghe, si ritiene che la stessa vada riferita all'anno in cui si stipula l'accordo.

Peraltro, in conformità a quanto previsto dall'articolo 9, comma 1. del D.L. 78/2010, il trattamento economico complessivo previsto per i dipendenti pubblici relativamente all'anno 2011, non può superare in ogni caso quello ordinariamente spettante per l'anno 2010.

Ciò in quanto, pur prendendo atto della decorrenza delle suindicate progressioni a far data da 1° gennaio 2010, la procedura di certificazione dell'accordo in esame, ad anno finanziario 2010 concluso, non risulta definita.

Con riferimento ai restanti istituti contrattuali retribuiti mediante le risorse del FUA 2010, indicati nella relazione tecnica negli importi corrispondenti a quelli dell'anno 2009, si ritiene

m

18 APR 2011

necessaria l'indicazione dei criteri per la corresponsione di tali istituti contrattuali anche per l'anno 2010.

L'accordo in esame risulta privo di tale indicazione.

Peraltro, con riferimento alla quota destinata alla produttività, si ritiene che i suindicati criteri debbano conformarsi alle disposizioni del D.Lgs 150/2009 in ottemperanza del quale vanno garantiti criteri di premialità, meritocrazia e selettività che tengano conto delle responsabilità assunte e delle prestazioni effettivamente rese nel periodo di riferimento, rilevate con un adeguato sistema di valutazione di cui l'Amministrazione deve essere dotata.

Ciò considerato anche che la voce di spesa relativa alla produttività è notevolmente contenuta, atteso che corrisponde al 6% dell'intera consistenza del fondo.

Inoltre si segnala che le Relazioni, illustrativa e tecnico finanziaria, ed il provvedimento stesso, in premessa, andrebbero integrate con l'indicazione del riferimento al decreto legislativo 150/2009, il quale ha ridefinito il ruolo della contrattazione collettiva nazionale ed integrativa.

Si segnala, altresì, che la prevista valutazione dei titoli professionali e culturali non appare in linea né con l'art. 23 del d.lgs. n. 150/2009, che impone una selettività della procedura fondata sul merito e sulle competenze professionali, né con l'art. 18, commi 6 e 7, del CCNL 14 settembre 2007, che prevede che i criteri di selezione siano combinati e ponderati tra loro in modo da evitare la prevalenza dell'uno sull'altro. Sul punto, si rileva che l'esperienza professionale si sostanzia come mera anzianità di servizio e che la medesima, per le modalità con cui è strutturata la complessiva valutazione dei titoli, finisce per assumere carattere dominante ai fini della formazione della graduatoria utile nei passaggi economici, in contrasto con quanto previsto dal comma 7 dell'articolo 18 del vigente CCNL.

Stante le suesposte considerazioni si ritiene che l'ipotesi di accordo in esame nei termini proposti non possa avere corso.

mu

Il Ragioniere Generale dello Stato

F. De Canzio